

C.6

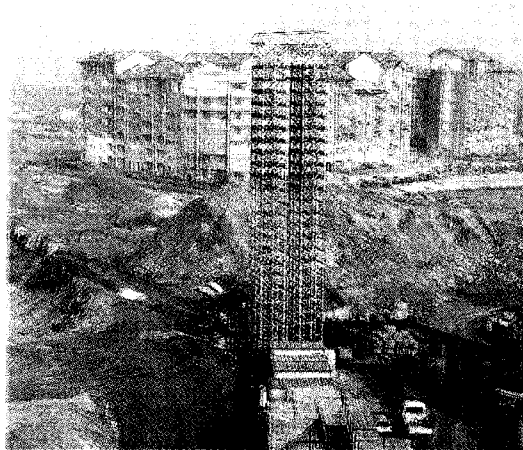
B. Milano, R. Parco,  
Barca, Bertolla,  
Falchera, Villaretto,  
Rebaudengo

# I bimbi progettano il parco di Spina 4

## Le loro indicazioni saranno seguite dai tecnici

TOMASO CLAVARINO

Ecco il progetto del nuovo parco di Spina 4. Presentato ieri pomeriggio in Circoscrizione è quello firmato da un pool di architetti molto particolare: i bambini della scuola elementare Pestalozzi. Il parco tra corso Vigevano, via Gressoney, via Cigna e corso Venezia è stato pensato e disegnato in prima battuta dai bambini, poi passato al vaglio dei progettisti e del Comitato Spontaneo Spina 4. Un'esperienza unica nel suo genere che si inserisce nell'ambito delle attività del Laboratorio Città Sostenibile, voluto dalla Città di Torino per realizzare progetti per, e con, le nuove generazioni. L'avventura è iniziata due anni fa, con i primi sopralluoghi delle sedici classi della scuola elementare di via Ban-



fo, che hanno poi prodotto i primi disegni sotto la supervisione dei tecnici del Comune e del Laboratorio. «I ragazzi sono entusiasti - spiega Miranda Bocca, una delle insegnanti che hanno seguito il

progetto - . Avevano individuato nella carenza di aree verdi il problema principale del loro quartiere e hanno avuto la possibilità di partecipare alla realizzazione di un parco molto grande. I bambi-

**L'area per i giochi**  
Nella foto la superficie destinata al progetto. Sedici classi della scuola elementare Pestalozzi si sono cimentate nell'ideare lo spazio ideale: sarà un parco lunare

ni hanno lavorato fra loro imparando a rispettare i tempi di ciascuno».

Il nuovo parco avrà un area gioco che, con crateri e collinette, rimanderà alla prima impressione che i ragazzi si erano fatti dell'area: un parco lunare. In più ci saranno attrezzi per la ginnastica dolce per gli anziani e un boschetto ombreggiato attrezzato con panchine, chioschi e fontane per fornire un riparo dal caldo estivo. Un altro aspetto del progetto, che lo rende ancora più unico, è la totale indipendenza energetica del parco, possibile grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e all'impianto idrico a ciclo continuo delle fontane. «Un progetto innovativo e ambizioso - spiega Nadia Conticelli, coordinatrice della Commissione Ambiente - su 49 mila metri quadri, che sarà consegnato nella primavera del 2010».